

Approvata la variante di PRG per i Cinque Ponti

Pubblicato: Martedì 6 Luglio 2004

Serata di complessa discussione in Consiglio Comunale. Sul tappeto l'annosa questione dei Cinque Ponti, in questo caso l'adozione di una variante di PRG per far realizzare le tre contestate passerelle ciclopedonali sopra lo svincolo, in sostituzione dei sottopassi precedentemente previsti e bocciati dagli abitanti della zona, e dare attuazione alle opere di mitigazione ambientale previste, il cui costo sarà ripartito tra Comune e ANAS. La polemica è scattata subito quando Grandi (Progressisti per l'ULivo) ha fatto notare come si siano lasciati decadere i vincoli preordinati all'esproprio sulle aree ancora da acquisire, salvo poi doverli riapprovare; ha quindi denunciato l'intera opera come sproporzionata rispetto alle esigenze della città, e tale da dare un aspetto "da periferia" al principale punto d'accesso a Busto per chi proviene da nord o dall'autostrada. Berteotti (Margherita) ha invece espresso il timore che i lavori possano essere bloccati per effetto della "manovrina" governativa prevista, che prevede tagli anche ai fondi dell'ANAS. Il Sindaco ha contestato puntualmente le affermazioni di Grandi e ha assicurato Berteotti: «Siamo in fase di esecuzioni lavori, e non si fermeranno. Se lo facessero, scatterebbero fior di penali, e non si tratta del modo migliore di risparmiare soldi». Dopo aver ricordato che già alla fine degli anni '80 i cittadini bustesi versarono 4,5 miliardi all'ANAS per lo snodo dei Cinque Ponti, il Sindaco ha annunciato che la Giunta ha esaminato i differenti costi di gestione per passerelle e tunnel. L'assessore Marelli ha quindi elencato i costi che un tunnel avrebbe causato, dovuti alla necessità di una videosorveglianza continua a causa del timore di aggressioni, rapine, stupri che una tale struttura favorirebbe. Grandi ha chiarito che l'opposizione non vuole i tunnel, ma contesta che a causa della fretta si sprecano soldi sul progetto delle passerelle. Duro Valerio Mariani (Margherita): «Contesto l'atteggiamento di questa maggioranza, intestarditasi a portare avanti questo progetto e che ha fatto partire i lavori ben sapendo che di lì a un mese sarebbe stata necessaria l'adozione di una variante di PRG; e contesto l'arroganza di questa amministrazione». Per la maggioranza Farioli (Forza Italia) ha espresso invece il timore che l'ANAS stralci passerelle o tunnel dal progetto, riservandosi di realizzarle in seguito, salvo poi non farle del tutto in caso di problemi nella stipula della convenzione con il Comune. Secca la risposta del Sindaco Rosa a Mariani: «Per noi aver fatto partire il cantiere è motivo di vanto. Per il resto, l'opposizione non ci ha fatto giungere né proposte né richieste di incontro». La delibera con la variante di PRG è stata quindi approvata dal Consiglio Comunale accettando un emendamento proposto dal consigliere Grandi, che ha precisato la funzione solo indicativa del disegno delle passerelle ciclopedonali nel piano particellare allegato al provvedimento. Per il resto il Consiglio Comunale ha trattato di cartellonistica elettronica, di finanza etica (l'amministrazione, pur ribadendo la necessità di ottenere le condizioni migliori possibili, ha accolto l'invito di Rifondazione Comunista di cercare denaro presso banche che rispettino principi etici), di dossi ed attraversamenti pedonali – è in vista l'installazione di vari impianti di telecamere ai semafori -, della discarica abusiva tra via Castellanza e via del Roccolo, per la cui bonifica il Comune ha stanziato 100.000 euro. In chiusura si è discusso dei lavori alle ex Meccaniche Pensotti in via Manara, con una risoluzione di Rifondazione bocciata dalla maggioranza; nemmeno la Soprintendenza alle Belle Arti, è stato detto, ha trovato motivo per porre vincoli ai lavori.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it